

N.11

ANNO III
novembre
2023

Vivi TRENTO



VIVI TRENTO INFORMA:
Manifestazioni, mostre
ed eventi in città

BANCO ALIMENTARE:
18 novembre
colletta alimentare

ANDREA CORONA:
10 anni
di consulenza
finanziaria

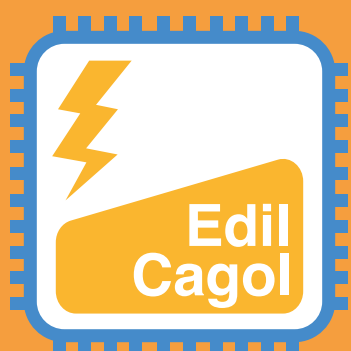
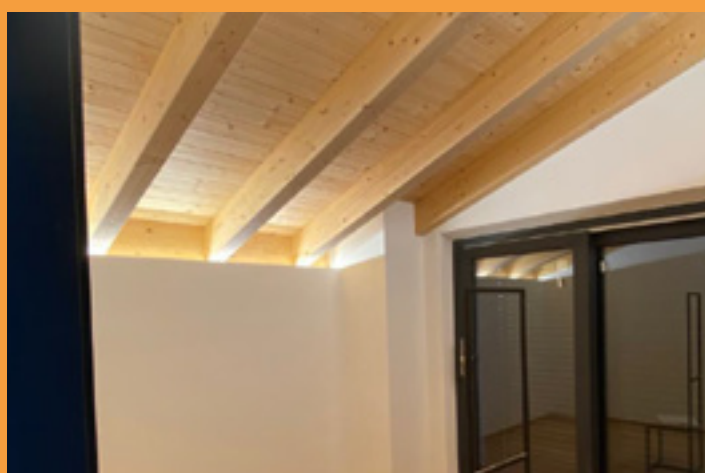
**+ ECO + GREEN
+ SOSTENIBILI**

HAI BISOGNO DI UN IMPIANTO ELETTRICO?

**CONTATTACI PER
UN PREVENTIVO**

☎ 348 009 5668

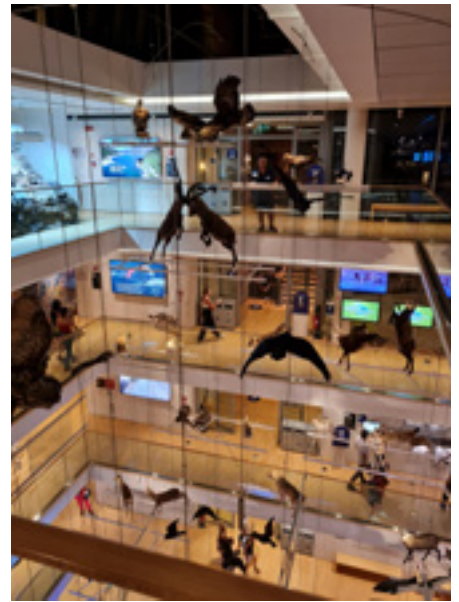
✉ elettrici@edilcagol.it



EDILCAGOL
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

www.edilcagol.it

- **STORIA DELLA CITTÀ:
UN SAN CRISTOFORO
SUL PALAZZO DELLE
POSTE**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:
IL PRINCIPIO DI CERTEZZA
DEL DIRITTO**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE
FLIPPER**
- **MUSE**
- **DEGNO DI NOTE:
MUSICA E SPETTACOLI
IN CITTÀ**
- **RACCONTI QUOTIDIANI:
MODA SOSTENIBILE
E INNOVAZIONE SOCIALE**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **SPAZIO FINANZA:
ANDREA CORONA**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI
BANCO ALIMENTARE**
- **TRENTO
VISTA DA SEDUTA:
RIFLESSIONI
...ANCHE IN VACANZA**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **VI CONSIGLIO UN LIBRO
...ANZI DUE!**
- **TRENTO SOCIALE:
UN SECOLO
PER LA COMUNITÀ**
- **RIDI TRENTO**
- **SCORCI DI TRENTO**



Muse - foto di Federica Basile



In copertina: Torre Vanga
foto di Federica Basile

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, disponibile a tutti e reperibile in molti punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge da ben 28 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

VIVI TRENTO

NOVEMBRE 2023 | NUMERO 11 | ANNO 3

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Maddalena Lamon

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 – 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Tipografia Esperia Srl - Lavis (TN)

Stampa periodica mensile
Tiratura 6.000 copie
Questo numero chiuso il 02.11.2023

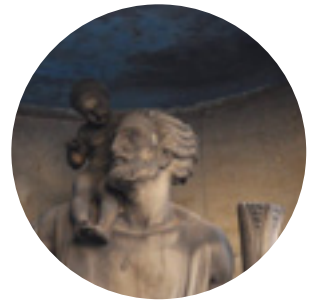
SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRÀ ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

UN SAN CRISTOFORO SUL PALAZZO DELLE POSTE



Sull'angolo del Palazzo delle Poste, tra via Calepina e via Roccabruna, è inserita in una nicchia una scultura raffigurante san Cristoforo, probabilmente poco visibile a causa della posizione alta, della presenza degli alberi e del traffico che impegna particolarmente l'attenzione.

Per quale motivo sul palazzo delle poste è stata inserita la figura di san Cristoforo martire del terzo secolo d.C. venerato dalla chiesa cattolica il 25 luglio e da quella ortodossa il 9 maggio? Il Santo già ricordato in atti del VII secolo deve la sua notorietà alla Leggenda Aurea di Jacopo da Varazze ove si racconta come abbia portato sulle sue spalle il bambino Gesù e tutto il peso del mondo appoggiandosi solo su di un bastone a forma di palma. Secondo una credenza popolare molto diffusa anche nel Trentino si ritiene che la vista dell'immagine del santo protegga per quel giorno dalla morte. Per questo motivo sulle facciate delle chiese, in modo particolare quelle poste in montagna ed in posizione ben visibile, sono state dipinte gigantesche immagini di san Cristoforo con il bambino Gesù sulle spalle in modo da essere visto anche da molto lontano. Secondo altri era usanza asportare piccole parti dell'affresco raffigurante san Cristoforo che ridotte in polvere venivano inserito nell'impasto del pane con effetti miracolosi. Per questo motivo molti affreschi con l'immagine del santo traghettatore sono rovinati nella parte bassa. Protettore soprattutto dei viandanti, ma anche delle comunicazioni fu pure particolarmente invocato durante le epidemie di peste. Alcuni ritengono che l'immagine di



san Cristoforo derivi dal dio egiziano Anubi che come riportato in alcune decorazioni egiziane traghettava le anime nel regno dei morti. Molte sono le immagini di san Cristoforo sulle facciate delle chiese trentine, tra le quali quelle di Daiano, Livio, Peio, Pomarolo ma soprattutto premezza la gigantesca pittura più volte ripetuta all'interno del transetto del duomo di Trento.

Questi esempi non chiariscono la scelta d'inserire l'immagine di san Cristoforo sul prospetto del Palazzo delle Poste così come sembra non vi sia qualche riferimento con le vicende costruttive dell'edificio che costruito nel 1512 su preesistenze medioevali dagli a Prato fu uno dei più maestosi esempi d'architettura rinascimentali del Trentino. Abbandonato cadde presto in rovina tanto da poter essere adattato nel 1830 a "Imperiale Regia Privileggiata Raffineria de' Zucari", cioè a fabbrica per la produzione di Zuccheri.

Il 12, 13 e 14 dicembre del 1845 fu celebrato il terzo centenario dell'apertura del Concilio di Trento con cerimonie religiose e profane, la partecipazione di numerose personalità e grande partecipazione di popolo.

Il successivo 15 dicembre, concluse le festose celebrazioni, l'ex Palazzo a Prato ridotto a zuccherificio prese fuoco e di conseguenza per lungo tempo abbandonato sino a quando tra il 1888 ed il 1889 fu ricostruito quale Palazzo delle Poste con il recupero anche di quanto rimasto della storica struttura rinascimentale dall'architetto austriaco Friedrich Setz specializzato in progetti per edifici postali.

Con la fine della prima guerra mondiale ed il passaggio del Trentino al Regno d'Italia iniziò a manifestarsi l'opinione di sostituire il progetto austroungarico con uno in sintonia con lo spirito del tempo ed i diffusi sentimenti d'italianità. Fu così affidata all'architetto Angiolo Mazzoni, originario di Bologna, la progettazione di un nuovo Palazzo delle Po-

ste che fu realizzato tra il 1929 ed il 1934 in un ambiente dominato dal fascismo.

Mazzoni recuperò alcune strutture dell'edificio austroungarico ma soprattutto quanto ancora rimaneva del cinquecentesco Palazzo degli a Prato, ed in modo particolare i cortili interni.

Completò poi il suo progetto con l'inserimento di elementi decorativi di cui furono incaricati diversi artisti tra i quali Fortunato Depero che realizzò tre grandi vetrate per la sala delle quattro colonne, opere oggi ritenute disperse delle quali lo stesso Depero ha pubblicato nel 1940 tre schizzi di massima con ben evidente la data dell'era fascista. L'artista trentino era stato inizialmente escluso ma poi grazie all'intervento di Marinetti e tramite l'appoggio di Ciani ottenne l'incarico il 7 gennaio del 1933.

Enrico Prampolini fu incaricato di progettare delle finestre colorate per il corridoio aereo che collegava lo scalone con il volume verso via Calepina, Gino Pancheri realizzò il dipinto dello scalone, con episodi di vita agreste, Luigi Bonazza quello situato nell'atrio antistante lo scalone principale di via SS. Trinità, con esplicito riferimento alla vita a Trento al tempo del Concilio.

Allo scultore Stefano Zuech fu affidata la realizzazione di uno stemma degli a Prato da collocare nel cortile interno e probabilmente due tondi, uno di Benito Mussolini ed un secondo di Vittorio Emanuele II re d'Italia, ma soprattutto un san Cristoforo da collocare sulla facciata dell'edificio.

Non tutti furono d'accordo sulla figura di san Cristoforo preferendo san Vigilio ma l'architetto Angelo Mazzoni riuscì ad imporsi forte del positivo consenso ottenuto d'una scultura di san Giorgio realizzata dallo scultore Napoleone Martinuzzi ed inserita sulla facciata del palazzo delle Poste e Telegrafi di Ferrara, un suo recente progetto.

A conclusione di questa breve nota merita riportare alcuni dati sullo scultore trentino Stefano Zuech, nato a Brez nel 1877, secondogenito di Luigi Zuech e di Anna Preverdeli, dopo aver frequentato la Scuola Professionale a Trento e quella per la lavorazione del marmo a Lasa e due anni di apprendistato presso lo scultore Joseph Lechner, ed assolto gli obblighi militari tentò ripetutamente d'essere accettato all'Accademia di Vienna dove s'era trasferito e dove finalmente nel 1908 ottiene l'accettazione all'Accademia ai corsi di scultura Karl Kundmann e successivamente del più giovane Hans Bitterlicht. Negli stessi anni conobbe Matilde Zermann che diventò sua moglie. Dopo un periodo di studio a Roma, nel 1912 aprì un proprio atelier a Vienna mantenendo costanti contatti con il Trentino. Alla fine della guerra fu costretto ad abbandonare l'Austria e ritornare in Trentino per stabilirsi a Trento ed aderire al Circolo Artistico Trentino capeggiato da Giorgio Wenter-Marini. Prese alloggio da prima al n. 2 di via Torre Verde, poi al n. 10 di via Antonio Rosmini ove aprì anche il suo studio. In quegli anni d'intensa attività partecipò a mostre nazionali e internazionali ed insegnò presso la Regia Scuola Industriale di Trento, ma soprattutto realizzò il modello della "Campana dei Caduti". Particolarmente importante fu la collaborazione con l'architetto Angiolo Mazzoni per il Palazzo delle Poste, edificio inaugurato il 28 ottobre del 1934 con ampia soddisfazione da parte dei trentini anche se non mancarono alcune perplessità tra le quali ebbero un certo rilievo le osservazioni rivolte alla scultura del "santo protettore delle comunicazioni, san Cristoforo, ed in modo particolare per la collocazione in uno spigolo dell'edificio e per il baldachino che lo sovrasta.

Stefano Zuech morì a Trento nel 1968.

IL PRINCIPIO DI CERTEZZA DEL DIRITTO

IL SISTEMA CIVIL LAW

Il sistema di civil law al quale appartiene l'ordinamento italiano si caratterizza per il fatto di essere un apparato che assicura tre gradi di giudizio, due di merito ed uno di legittimità. Questa previsione garantisce al cittadino la possibilità di avere una pronuncia definitiva solo al termine del terzo ed ultimo grado di giudizio, circostanza che da un lato consente di sottoporre a più giudici (concretamente, quindi, a più persone appartenenti a diversi organi giudicanti) la medesima questione con possibilità di revisione per quanto attiene al secondo grado (appello) e con possibilità di vaglio solo ed esclusivamente circa la legittimità assegnata alla Corte di Cassazione. Questo tipo di apparato consente che vi siano maggiori e più estese possibilità di tutela per chi si rivolge o per chi è chiamato (di fronte) alla giustizia; d'altro canto, l'utente si trova spesso disorientato e spaesato di fronte a sentenze che affermano rispetto ad una determinata questione una cosa e l'esatto contrario.

Il tecnico del diritto che si trova dal lato giudicante (giudice) o dal lato inquirente (pubblico ministero) o dal lato della difesa (avvocato) si trova di fronte ad un panorama giurisprudenziale

sempre più vasto ed eterogeneo e, ancora, deve districarsi in un contesto normativo complesso, all'interno del quale, è chiamato ad operare un contemperamento delle norme, in una visione armonica e secondo una lettura costituzionalmente orientata delle medesima.

Gli utenti che si rivolgono al professionista di fiducia riferiscono sempre più spesso un senso di disorientamento rispetto al mondo della giustizia che trovano essere mutevole, soggetto ad interpretazione e, pertanto, chiedono certezza rispetto al principio di certezza del diritto e a come possa essere garantita una giustizia che sia effettivamente e concretamente uguale per tutti nella sostanza.

Anche il tecnico del diritto si trova, suo malgrado, nella solitudine del proprio studio a dover assumere decisioni complesse e dover rispondere alle domande che gli vengono poste, senza spesso poter dare quella risposta che in animo vorrebbe dare; si trova a spiegare che il nostro sistema di civil law non contempla la regola del cd. precedente vincolante, come avviene nel sistema di common law e che gli utenti hanno bene in mente, guardando serie televisive e film di stam-

po anglosassone. In buona sostanza ogni singolo giudice può determinarsi rispetto ad una questione secondo il proprio prudente convincimento, purchè sia conforme alla legge e purchè offra delle motivazioni che abbiano un supporto normativo. Per chi ritenga di aver subito una pronuncia ingiusta esiste poi la possibilità di rivolgersi al giudice di appello (che apre, quindi, un secondo grado di giudizio) ed al quale sottoporre, con i criteri e con i parametri previsti, la questione decisa in primo grado. Ed infine, esiste il Giudice delle Leggi che potrà operare una valutazione solo in merito alla legittimità e non, quindi, sul merito della questione. Esistono, infine, le Corti di Giustizia sovranazionali che sono chiamate al rispetto della normativa comunitaria nei singoli stati.

Le carenze di personale e di risorse che si registrano da tempo immemore nel settore giustizia (come nel settore sanità, sicurezza ed in quelli che sono i pilastri della società civile) non contribuiscono ad infondere sicurezza nel cittadino, che vede con favore tutte le possibilità di risoluzione delle proprie problematiche che siano stragiudiziali e che, quindi, gli consentano di poter fruire di modalità alternative e parimenti efficaci, senza dover entrare nelle aule di giustizia, con le tempistiche e le lungaggini del caso.

Chi si adopera per una revisione e per un efficientamento del sistema giudiziario ha un compito complesso ed articolato che non può esaurirsi in interventi settoriali e parziali.

I tecnici del diritto possono adoperarsi e attivarsi con quello che viene loro messo a disposizione dal Legislatore, auspicando che utilizzino ogni strumento *cum grano salis* per la migliore e più efficace tutela del proprio Assi-





DODICESIMA EDIZIONE

TRENTO
2-7 DICEMBRE
2023



FESTIVAL
DELLA

FAMIGLIA

**Lo spread tra “famiglia reale” e
“famiglia desiderata”**

Quali le politiche da attuare partendo dall'autonomia
dei giovani e dal sostegno all'occupazione femminile

www.festivaldellafamiglia.eu

FLIPPER



In Trentino uno dei passatempo della mia adolescenza è quasi scomparso. Il flipper ha accompagnato generazioni di ragazzi nei lunghi pomeriggi invernali trascorsi nei bar a gareggiare con gli amici. La pallina che rimbalza da una parte all'altra come la nostra mente quando non sappiamo dove collocare i pensieri, quando la vita ci conduce ad abbattere le ansie per non andare in "tilt". Nella sala giochi della nostra esistenza devi saper aziona-

re i tasti delle scelte per non essere trasportato nella buca dei rimpianti. E poche volte ci è concessa una nuova pallina da giocare, un'ulteriore possibilità per illuminare il piano inclinato del nostro cammino. E se, talvolta, la sfera dei tuoi desideri non raggiunge il bersaglio, introduci una nuova moneta di energia sensoriale, un gettone di risorse affettive per azionare il pulsante del cuore. E allora accendi le lucette delle tue sensazioni e lascia suonare i campanellini dei tuoi sentimenti lungo il percorso imprevedibile del tuo flipper emozionale.

Non stai cercando fragole!

Se devi realizzare **uno stampato**,
è meglio che sia **il più verde possibile**.



esperia[®]
L'impronta verde nella stampa



Per i nostri clienti la priorità e il nostro impegno è volto a favorire una produzione a basso impatto ambientale documentabile e certificata. Scopri quanti modi esistono per dare un'impronta verde ai tuoi stampati nell'ambito dell'editoria, della cataloghistica e del packaging.



In continua evoluzione

**Al MUSE - Museo delle Scienze
ti aspettiamo sempre con nuove proposte.**

Il 20 novembre 2023 inauguriamo **Agorà**
uno spazio collettivo dove immaginare,
progettare e costruire futuri desiderabili.

Segnati anche le prossime mostre:

Quanto

La parola che ha cambiato la fisica
dal 2 dicembre 2023 al 16 giugno 2024

Sciamani

Comunicare con l'invisibile
dal 16 dicembre 2023 al 30 giugno 2024
a Palazzo delle Albere

Una mostra a cura di MUSE, Mart, METS
e Fondazione Sergio Poggianella.



www.muse.it



10
MUSE

AUDITORIUM S. CHIARA

MUSICAL A TRENTO

Sul numero di ottobre di *ViviTrento* abbiamo presentato due dei musical attesi a Trento nelle prossime settimane a partire da **"A Christmas Carol"** l'incantevole e magico musical di Natale in scena il 5 gennaio all'Auditorium, nello show liberamente tratto dal romanzo di Charles Dickens presentato dalla Compagnia Bit.

Due gli appuntamenti con **Billy Elliot**: sabato 23 e domenica 24 marzo sempre all'Auditorium, Uno spettacolo che racconta la vicenda appassionante di Billy, ragazzo pieno di talento pronto a lottare contro chiunque voglia ostacolare il suo unico obiettivo: quello di diventare un ballerino. Con le musiche pluripremiate composte da Elton John, un grande cast di oltre 30 artisti, tra cui anche un gruppo di giovani ballerine, allieve della maestra Mrs. Wilkinson.

In cartellone sempre più ricco di musical si aggiunge anche il family and fantasy show **"Neverland. L'isola che non c'è"**, la storia senza tempo del ragazzo che non voleva crescere, in una nuova, versione teatrale per tutta la famiglia. Un musical che andrà in scena venerdì 23 febbraio alle ore 21 all'Auditorium Santa Chiara. Tratto dal romanzo di James Matthew Barrie che ha incantato generazioni di ragazzi e non, *Neverland* non è solo un semplice spettacolo teatrale, ma un vero e proprio sogno che promette di far vivere agli spettatori in sala un'avventura fantastica tra indiani, bimbi sperduti, fate e pirati. Il pubblico, scoprirà un mondo fatato in cui danza, canto, commedia, acrobazie, luci ed effetti video si mescolano per dare vita a questa originale versione di una delle storie più famose e



amate al mondo. "Non è necessario - sottolineano le note che accompagnano il musical - essere bambini per entrare in questo meraviglioso universo. Mentre i più piccoli saranno affascinati dall'imponente Capitano Uncino, dalla deliziosa Wendy, da Trilli e dalla storia coinvolgente, gli adulti si lasceranno trasportare dalle meraviglie sinfoniche, dalla tecnologia più avanzata, dalle coreografie moderne e dagli acrobati che andranno di pari passo con l'antica magia del teatro".

Sabato 20 aprile, alle 21, all'Auditorium spazio ad una nuova versione di **"7 Spose per 7 Fratelli"** ispirata al celebre film di Hollywood, con uno sguardo ai personaggi ed alle ambientazioni del mondo ironico legata ai western diretti da Quentin Tarantino. "Sette Spose per sette Fratelli" è uno dei titoli di musical più amati dal pubblico italiano, tratto dall'omonimo film e diretto da Stanley Donen. Un musical che ha debuttato nel gennaio 2022 e può vantare in un solo anno quasi tutti sold out nei maggiori teatri italiani dove è stato rappresentato, riscuotendo un importantissimo successo di botteghino e di critica con oltre centomila spettatori in sala. Il notevole impianto scenografico firmato da Italo Grassi, le luci di Ales-

sandro Caso e i meravigliosi costumi di Silvia Aymonino sono stati progettati e creati secondo i canoni estetici e spettacolari di Broadway e di West End. Il cast della versione tricolore del musical è formata da ventidue interpreti, fra danzatori, cantanti e attori, con la direzione musicale di Peppe Vessicchio e con protagonisti Diana Del Bufalo e Baz, nuovissima coppia del teatro musicale italiano definiti nelle note che accompagnano lo show come "esplosivi, divertenti, vulcanici, dal talento vocale dirompente".

I biglietti per i quattro musical, organizzati da Fiabamusic in collaborazione con il Centro S. Chiara, sono disponibili da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.



17 NOVEMBRE 2023

MARKY RAMONE

Se pensate che “Sheena” è ancora una punk-rocker e che a un “Gabba Gabba” fa sempre seguito un “Hey”, quello del **17 novembre alla Assicura Arena - Fly Music in Loc. Acquaviva di Besenello** è l'appuntamento da segnare in agenda con la penna rossa; sia per chi ha qualche capello bianco e i Ramones li ha visti live, sia per chi non ha avuto questa fortuna ma continua a celebrare la leggenda di un quartetto che in tanti hanno provato ad imitare, ma che nessuno è riuscito nemmeno a eguagliare. Si presenta così l'evento rock dell'anno a Trento e dintorni nel segno di Marky Ramone storico batterista della punk rock band statunitense con la sigla di Marky Ramone's Blitzkrieg. Si tratta di un appuntamento organizzato da Giustamentelive Gius e Promoevent



in collaborazione con Revoltà Cafè, Enterprise, Forst e Casar Eventi. Da oltre dieci anni Marky Ramone ha fondato il gruppo con cui si esibirà a Trento, i Marky Ramone's Blitzkrieg, che, dopo diversi cambi di formazione, da più di un lustro ne fanno stabilmente parte Pela (voce), Marcelo Gallo (chitarra) e Martin Blitz (basso). Il repertorio non può essere che una scaletta esplosiva di brani dei Ramones attraverso i quali la macchina del tempo ci riporta alle atmosfere di *It's Alive*. Sono nomi di band come Estus, Dust, Richard Hell & the Voidoids, Intruders, Speedkings, Misfits a segnare il percorso di musicista di Marky Ramone, all'anagrafe Marc Bell, nato a Brooklyn 71 anni fa. La parte più importante per Marky sono stati i diciassette anni durante i quali ha segnato il ritmo dei mitici Ramones. Approdati in Europa nel 1976, quasi sconosciuti in patria ma popolarissimi nel Vecchio Continente come dimostra il loro primo tour in Gran Bretagna che diede l'innescò a tutto

il movimento d'oltremarica: Clash, Sex Pistols, Undertones, Damned erano sotto il palco a Londra quando suonavano i Ramones. L'occasione che cambia la vita di Mary arriva nel 1978 quando Tommy Ramone decide di tornare a fare il produttore e lascia libero il posto di batterista nei Ramones. Marky gli subentra alla vigilia delle registrazioni di *Road to Ruin* e con Dee Dee Ramone forma una coppia davvero unica on stage e anche fuori dal palco, visto che i due erano anche grandi amici. La carriera di Marky nei Ramones dura per quindici anni e 1.700 concerti; negli anni '80 ha partecipato alla stesura di album imprescindibili come “*Road To Ruin*”, “*Pleasant Dreams*” e “*End of the Century*” seguiti poi nei '90 da dischi come “*Mondo Bizarro*” e “*Acid Eaters*”.

Biglietti disponibili a Trento da Promoevent e al Salone Mike, al Revolta Cafè di Sopramonte, al Music Store di Rovereto, al Bar Oko di Pergine mentre online sul sito WTicket.



MODA SOSTENIBILE E INNOVAZIONE SOCIALE

TRENTO VISTA DA FUORI:

SILVIA ATZORI, NICOLA MASCIA E... ATOTUS!

«Se il nostro progetto è diventato realtà è grazie a Trento perché la cultura della sostenibilità è decisamente più diffusa rispetto a città come Milano dove pure la moda ha una centralità assoluta: qui le persone hanno un'attenzione decisamente più marcata per l'ambiente.» Quando parla di "nostro", Nicola Mascia si riferisce ad Atotus, il brand che ha fondato insieme a Silvia Atzori e che rappresenta l'evoluzione naturale di un rapporto che affonda le radici nell'infanzia: entrambi sardi di Villacidro, si conoscono da piccoli per poi innamorarsi nel 2011 quando lui torna in Sardegna dopo tre anni trascorsi a Modena. Lei, figlia di una sarta volontaria della Caritas, sta intanto terminando la triennale a Cagliari mentre lui apre una cooperativa impegnata in eventi legati al mondo del no-profit; ad un certo punto entrambi sentono il bisogno di conseguire la laurea magistrale in Economia e due anni dopo decidono di trasferirsi a Trento per la reputazione dell'università. Da cosa nasce cosa e nel 2019 decidono prima di convolare a nozze e poi di mettere le basi del loro progetto che durante il lockdown diventa via via più concreto. «Entrambi eravamo impiegati in ambito economico-finanziario, ma il tempo trascorso a casa ha fatto riemergere la cultura del bene che di-

venta comune – ricorda Nicola – al quale abbiamo quindi dedicato tutte le nostre competenze per lavorare al business plan: ci siamo resi conto che l'idea stava in piedi pur conservando tutta la cautela del caso. Siamo partiti da alcune collaborazioni per creare Atotus, un circuito in cui sono coinvolte una ventina di realtà a livello nazionale. Lo abbiamo chiamato così perché vuol dire "Tutti" in sardo: in questa iniziativa sono realmente coinvolti tutti, non solo i produttori, a cominciare da quello che per noi non è semplice-

mente il "consumatore finale".» E cos'è per voi, allora? «La persona che indossa un capo di abbigliamento ha una responsabilità in cui riteniamo vada coinvolta fin dall'inizio: quando acquista un vestito, infatti, sa che una volta dismesso potrà, invece che buttarlo via, allungarne la vita consegnandolo a noi, alimentare un circuito virtuoso in maniera decisamente più consapevole e contribuire a molte iniziative a sfondo sociale. Con questo approccio filiera del tessile e filiera del consumo sono unite... a doppio filo!» Ecco, quindi,

che diventa necessario avere un luogo fisico in cui avere sia una vetrina che un laboratorio. «Proprio così! Lo scorso 6 ottobre abbiamo aperto qui in Piazza Venezia "Atotus hub" per unire innovazione nel mondo della moda sostenibile e del sociale. In questo luogo chiunque può portare i propri capi usati e, in base al peso e al materiale, acquisire un credito in monete digitali, che abbiamo chiamato *Tips*, con cui possono acquistare a condizioni molto più vantaggiose capi realizzati in Italia secondo i principi dell'economia circolare. I vestiti raccolti, infatti, vengono indirizzati verso uno dei tre circoli virtuosi: riciclo, upcycling e riuso. Nel primo caso inviamo gratuitamente le fibre dei tessuti ai filatoi che si occupano del riciclo meccanico delle stes-





se; nel secondo caso i capi ancora in buono stato vengono trasformati dalle classi del CentroModa Canossa in prodotti di maggior valore con la tecnica dell'upcycling e rimessi



in vendita; nel terzo caso, infine, gli abiti ancora in condizioni idonee vengono donate ad associazioni che si occupano di ospitare mamme e bambini in difficoltà. Non vendiamo quindi vestiti di seconda mano, ma diamo nuova vita a prodotti con determinate caratteristiche di percentuali e tipologia dei filati.» Sembra tutto molto complicato, avrete dovuto lottare molto per mettere in pista così tante iniziative in così poco tempo! «Anche qui abbiamo messo a frutto le competenze acquisite tra studio e lavoro. Il progetto, infatti, è nato grazie al contributo della Fondazione Caritro attraverso un bando di coprogettazione sociale in cui abbiamo coinvolto sei partner del territorio: Anffas Trentino onlus, Laboratorio Sociale, H2O+, Incontra, Atotus e Comune di Trento. Il nostro obiettivo è diffondere la cultura della sostenibilità nel campo della moda attraverso il primo hub in Ita-

lia dedicato ad acquisto e riciclo consapevoli.» Chi collabora attivamente nella quotidianità del laboratorio? «In Atotus abbiamo coinvolto persone con disabilità intellettiva e alcuni Neet, ovvero giovani fra i 15 e i 34 che non studiano e non lavorano. Il lavoro in sinergia con gli enti del terzo settore ci ha permesso di valorizzare i talenti, che ci piace definire fuori dal comune, fin dalla fase di formazione.» Resta un'ultima curiosità: da dove nasce "Tip", il nome della vostra moneta digitale? «Innanzitutto, dall'acronimo del nostro payoff "Together is possibile". Inoltre, con questo termine si intendono in inglese sia la "dritta", quel piccolo suggerimento che serve a cogliere un'opportunità, e sia la "mancia", intesa come premio per qualcosa di fatto bene. In rete, infine, abbiamo trovato un ulteriore significato: "to tip" vuol dire "ribaltare" e per noi il *tipper* è proprio colui che contribuisce a ribaltare il concetto di moda, di utilizzo di un capo, di contributo all'ambiente e così via. Proprio per questo sul nostro sito viene costantemente aggiornata la classifica dei *tipper* dove i possessori di *Tips* possono vedere in tempo reale quanti ne hanno sommati e che posizione hanno raggiunto grazie al peso e alla tipologia di capi che affidano a noi.»



TEATRO

NOVEMBRE



TEATRO DI VILLAZZANO

VENERDÌ 17 NOVEMBRE | ORE 20.45

Come fosse amore

con: Alessia Francescangeli, Ludovica Bei, Francesca Bellucci, Carolina Gonnelli, Marco Cavallaro, Peppe Piromalli scene: LolloZolloArt Costumi: Marco Maria Della Vecchia Disegno Luci: Marco Laudando Produzione esecutiva: Lisa Bizzotto Una Produzione LA BILANCIA in collaborazione con ESAGERA e FESTIVAL TEATRALE BORGIO VEREZZI



Quando le delusioni d'amore trovano sfogo in un rifiuto totale per il sentimento stesso, come si può tornare ad amare? Tre donne, totalmente differenti tra di loro, fanno ricorso ad una terapeuta per riparare il loro cuore infranto, ma nessuna di loro sa che anche la stessa terapeuta ha il cuore infranto. E allora come fare a far tornare la voglia di aprirsi al sentimento più importante della vita? Forse bisognerebbe scoprire quali sono i loro gusti e cercare "l'uomo ideale". Riuscirà la nostra terapeuta a salvare le ragazze, e anche se stessa, e trovare la felicità? Di certo serve l'aiuto... di un uomo... o più uomini... e se l'uomo in questione fosse tutti questi uomini messi insieme? Ecco che il delirio, di risate, inizia.



VIA GIORDANO 6, VILLAZZANO

NOVEMBRE - DICEMBRE



TEATRO DI MEANO

SABATO 11 NOVEMBRE | ORE 20.45

Segreto, segreto, segreto

Disastrosa trama di velenose trine

Lupus in Fabula di Frank Barea regia di Michele Pandini con Daniele Bertelli, Fosca Leoni, Michele Pandini, Loredana Venturelli e Luca Zanfei costumi Chiara Defant scenografie TE.AT.RA musiche e luci Luca Dossi e Nazarena Raos



SABATO 2 DICEMBRE - ORE 20.45

20 anni senza il Signor G

Recital dedicato a Giorgio Gaber da un'idea di Federico Sirianni accompagnato dai musicisti "originali" del Teatro Canzone di Giorgio Gaber: Gianni Martini (chitarra), Claudio De Mattei (basso) patrocinato dalla Fondazione Giorgio Gaber produzione Federico Sirianni e ariaTeatro.



VIA DELLE SUGARINE 22, MEANO

SPORT

CALCIO TRENTO



SABATO 11 NOVEMBRE – ORE 18.30

TRENTO ARZIGNANO

VENERDÌ 24 NOVEMBRE | ORE 20.45

TRENTO ALBINOLEFFE

AQUILA BASKET



MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE | ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA CLUJ

SABATO 18 NOVEMBRE | ORE 20.30

DOLOMITI ENERGIA BRINDISI

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE | ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA SALONICCO

DOMENICA 3 DICEMBRE | ORE 18.00

DOLOMITI ENERGIA UMANA VENEZIA

ASD RUGBY TRENTO



DOMENICA 26 NOVEMBRE | ORE 15.30

ASD RUGBY TRENTO ASD RUGBY MOGLIANO V.TO
DOLOMITI ENERGIA UMANA VENEZIA

VOLLEY MASCHILE



SABATO 11 NOVEMBRE – ORE 20.30

ITAS TRENTINO PIACENZA

DOMENICA 19 NOVEMBRE | ORE 18.00

ITAS TRENTINO MONZA

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE | ORE 20.30

ITAS TRENTINO LJUBLJANA

DOMENICA 26 NOVEMBRE | ORE 18.00

ITAS TRENTINO CATANIA

VOLLEY FEMMINILE



SABATO 11 NOVEMBRE | ORE 15.30

ITAS TRENTINO CUNEO

SABATO 25 NOVEMBRE | ORE 20.30

ITAS TRENTINO VALLEFOGLIA

DOMENICA 10 DICEMBRE | ORE 17.00

ITAS TRENTINO ROMA



ANDREA CORONA

10 ANNI DA CONSULENTE FINANZIARIO PER INSEGNARE AI CLIENTI, ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE FINANZIARIA, LA CORRETTA GESTIONE PATRIMONIALE. IL MERCATO OFFRE IN QUESTO SETTORE INDISCUTIBILI OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PROFESSIONALE SE C'È IL CORAGGIO DI COGLIERE LE OCCASIONI.

Dottore, La ricordiamo ancora Dirigente in Associazione Artigiani ma non possiamo non aver notato e apprezzato la Sua crescita professionale nel mondo della Consulenza Finanziaria.

Devo molto alle organizzazioni di categoria dove sono cresciuto. Quel mondo ancora oggi lo sento mio. Ho imparato molto in Confartigianato transitando poi per alcuni anni in Confindustria. Evidentemente il mio destino era fare l'imprenditore e mettermi in gioco a 360 gradi puntando sulla mia persona, sulle mie capacità e sulla meritocrazia, sistema tipico di una società liberista capace di valutare e valorizzare gli individui esclusivamente attraverso le capacità personali.

Da dove nasce la Sua attenzione alla consulenza finanziaria?

Le organizzazioni di categoria non mi sapevano più offrire i giusti stimoli, portandomi così a cercare nuovi e importanti orizzonti. La mia passione per la pianificazione finanziaria e la gestione del risparmio è stata il vero elemento capace di far scattare la scintilla dentro ad un settore che fino ad allora era per me solo passione. Avendo il privilegio di confrontarmi con la classe imprenditoriale coglievo già allora commenti preoccupati per un sistema bancario in profonda



trasformazione e sentivo da parte di moltissime imprese e moltissimi soggetti la voglia di avere in questo settore un supporto competente, attendibile e affidabile capace di suggerire le loro scelte e capace di dare loro sicurezze. Da qui la scelta di mettermi in gioco costruendo su una passione la mia attività.

Quali sono stati gli elementi della Sua importante crescita?

Credo innanzitutto la fortuna di poter spesso confrontarmi con personaggi autorevoli della finanza, lo studio e l'aggiornamento costante, la mia professionalità e competenza oltre al mio essere tenace, determi-

nato, sicuro e contestualmente molto corretto ed attento verso gli altri. Oggi pagano i fatti, le parole vanno e vengono sempre, la gente ti valuta sulla tua coerenza, grazie a chi dimostri essere. In un settore spesso sfiduciato credo molto costruisca la fiducia e la correttezza del tuo agire. La famiglia, con mia moglie Paola, oltre ai miei figli Nicola Elisa ed Alessandro è stata indiscutibilmente elemento trainante. Sempre pronti a supportarmi accettando da sempre le mie scelte e sempre pronti a sostenermi nelle stesse anche quando qualcosa divergeva dalle aspettative.

Cosa significa essere consulenti finanziari?

Significa innanzitutto avere una abilitazione professionale che, attraverso il superamento di un esame di stato consente l'iscrizione all'Albo Unico Nazionale dei Consulenti Finanziari con l'esercizio della attività finanziaria che può essere svolta sia internamente ad un Istituto Bancario sia fuori sede. Il Consulente finanziario ha il compito di portare le corrette informazioni al cliente offrendo lui tutti gli strumenti necessari e capaci di far scegliere la migliore e più corretta soluzione in linea ai suoi obiettivi. Il consulente non è colui che spesso in molti credono essere un gestore della finanza.

Che differenza esiste allora fra un gestore e un consulente?

Il gestore è colui che è responsabile degli investimenti e della gestione del singolo investimento o fondo comune d'investimento. Il suo ruolo comprende la gestione dell'insieme di operazioni economiche al fine di raggiungere determinati obiettivi di risultato. Un consulente è invece colui che offre ogni informazione finanziaria e di mercato suggerendo soluzioni capaci di dare al risparmiatore la corretta relazione fra gli strumenti finanziari ed i suoi obiettivi, siano essi personali familiari o anche aziendali.

Non è in grado di fare tutto ciò in autonomia un cliente?

Se conoscesse tutti gli strumenti e tutte le corrette informazioni crederebbe proprio di sì. Tuttavia, non sempre è così, c'è molto analfabetismo finanziario. Spesso si vive di stereotipi. Il mondo bancario si è trasformato, le banche falliscono. I rendimenti non sono più quelli di un tempo ed i risparmiatori, per effetto di leggi precise, rispondono dei crac finanziari delle Banche. In Italia, come in Europa, si mostra ignoranza in campo finanziario e troppo spesso ci si affida a concetti appresi per abitudine o a strumenti scelti di prassi. In questi scenari di trasformazione un consulente è oggi indispensabile sia ad una famiglia che ad una persona che ad una azienda.

Cosa significa che i risparmiatori rispondono dei crac finanziari delle Banche?

Dal 1° gennaio 2016, la crisi di una banca può essere risolta attraverso il bail-in (letteralmente "salvataggio dall'interno"), meccanismo legale introdotto dalla Direttiva n. 2014/59 dell'Unione Europea per il risanamento e risoluzione di enti creditizi e imprese di investimento che impone la partecipazione degli investitori/risparmiatori - qualora possessori di determinate attività finanziarie emesse dalla banca stessa - alle perdite patrimoniali da questa subite. Il meccanismo del bail-in è teso ad

evitare che il salvataggio di una banca sia effettuato mediante impiego di fondi pubblici. In particolare, in caso di dissesto o di rischio di dissesto di una banca (ad es. incapacità della stessa di rispettare i requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di settore), i risparmiatori contribuiscono al salvataggio secondo una precisa gerarchia di intervento. Importante per questo è oggi dialogare con Banche patrimonializzate e titolari di elevati parametri di sicurezza. Non tutte le Banche sono uguali.

Tornando all'analfabetismo finanziario cosa intende?

L'obbligazione viene spesso vista come un investimento sicuro mentre l'azione come un investimento a rischio. Tutto ciò è incompleto.

Spesso, per fare capire ai miei clienti tale concetto, chiedo loro se preferirebbero prestare 100.000 euro al vicino di casa alla ricerca di indispensabile liquidità o, invece, se preferirebbero prestare i 100.000 euro al vicino di casa uomo Business che sviluppa una Azienda al Top ed in forte crescita. La risposta è sempre scontata ma, proprio perché in contrasto alle opzioni di scelta sul risparmio, mostra perfettamente come le scelte non vengano fatte su logiche razionali e di Business ma invece su schemi storici obsoleti e spesso inadeguati. In estrema sintesi c'è purtroppo una bassissima cultura finanziaria. Pensiamo agli ultimi BTP Valore, collocati per oltre 17 miliardi con una media a famiglia di 30.000 euro. Non voglio dare un giudizio al Titolo di Stato, credo tuttavia affermare che in molti lo hanno sottoscritto per abitudine e molto pochi sono i soggetti che hanno fatto una strutturata ed oggettiva analisi tecnica del prodotto capace di delineare vantaggi, svantaggi e rischi.

Lei afferma pertanto come un investimento in azioni è più sicuro che un investimento in obbligazioni od un titolo di Stato?

Non ho detto questo. Serve una sua declinazione per chiarire tale affermazione. Per scegliere il giusto inve-

stimento dobbiamo però staccarci da logiche pregresse e consolidate da molta prassi dei trascorsi decenni. Meglio usare elementi oggettivi capaci di darci certezze assolute. Meglio confrontarci con chi ha competenza per comprendere che spesso un investimento obbligazionario ritenuto sicuro si rivela in realtà pericoloso mentre un investimento azionario ritenuto pericoloso si rivela in realtà molto interessante e sicuro.

Quali sarebbero le certezze cui si riferisce?

Regole semplici e basilari che, spesso, vengono impropriamente offuscate dalla emotività e dalla paura del risparmiatore che non vuole perdere i suoi risparmi.

Cosa intende?

Dobbiamo avere consapevolezza di due cose. La prima è che i mercati salgono sempre forti del fatto che in 100 anni l'indice MSCI WORD ha riportato un indiscutibile ed oggettivo incremento di valore che tutti vedono e riconoscono. La seconda, che tale valore si genera nel tempo solo se accettiamo la seconda inconfutabile regola del mercato. Il mercato, da sempre, si muove al rialzo creando volatilità temporane che dobbiamo conoscere dettagliatamente potendole così correttamente gestire.

Come possiamo guadagnare se spesso dobbiamo scontrarci con correzioni di mercato tali da creare ribassi?

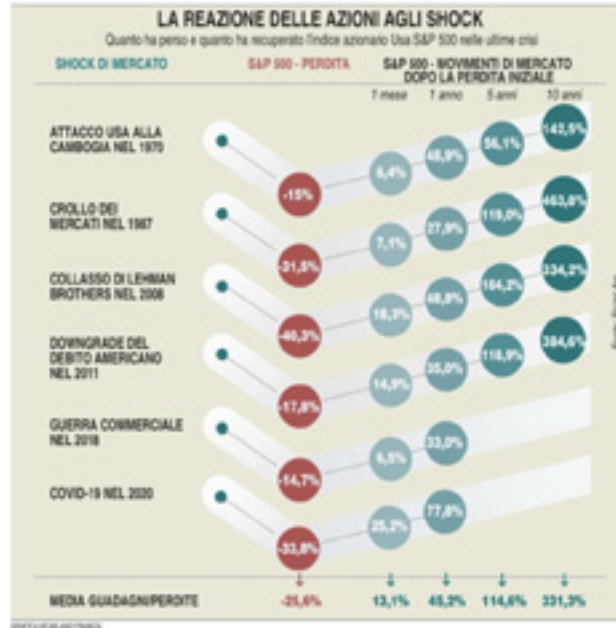
Un consulente deve saper svolgere con serietà e competenza il suo compito e deve senza alcun filtro spiegare al risparmiatore le regole di una corretta pianificazione finanziaria. Daniel Kahneman, psicologo israeliano, vincitore del Premio Nobel per l'economia nel 2002, sostiene che l'emotività inficia fortemente la razionalità e, anche in campo finanziario, ne compromette i risultati. Un consulente, attraverso professionalità coerenza e competenza, deve guadagnarsi la fiducia del cliente e con lui costruire molteplici obiettivi di investimento capaci di dare più progetti di vita. Nel

durante il cliente deve sempre trovare corretta relazione fra obiettivo e strumento concordato e condiviso. Sempre, indipendentemente dalle fasi del mercato, la sicurezza e la tranquillità discussa e concordata con il consulente dovranno essere dal risparmiatore riscontrate dandogli così forte tranquillità emotiva. Il cliente gestirà serenamente ogni fase di mercato che, anche sul maggiore ribasso, gli offrirà in una parte di risparmio la sicurezza e la stabilità richiesta. Un'altra parte di risparmio, proprio per l'effetto del mercato ad alto potenziale di crescita, subirà volatilità ma anche crescita e valore nel tempo. Valore che si rinforza tanto più si rinforzano le azioni di acquisto sul ribasso che, in quanto "a saldo" esprime interessanti e ghiotte opportunità di investimento oltre che di incremento di risultato.

Non è il rendimento il compito del consulente. Il rendimento lo genera positivamente o negativamente il mercato e sempre senza appello. Il consulente deve portare sempre coerenza nel progetto discusso e condiviso accompagnando il cliente ad essere fedele al progetto stesso. Tutto questo, attraverso il coordinamento di liquidità del cliente, l'analisi delle sue esigenze di breve, di medio e di lungo oltre che una professionalità capace di portare trasparenza e coerenza di analisi e informazione trova risposte nel ruolo di consulente finanziario. Soggetto capace di portare in una logica di cointeressenza interessanti soddisfazioni e risultati che generano rendimento nel tempo per effetto di un preciso processo e progetto di pianificazione finanziaria.

Quali consigli darebbe oggi nella gestione di un patrimonio?

Risulta difficile una risposta univoca capace di soddisfare i molteplici fronti e le molteplici esigenze dei singoli risparmiatori. Tutto deve essere declinato e personalizzato come un



sarto cuce su misura un eccellente abito capace di esprimere la sua qualità proprio nella personalizzazione. Sottolineo tuttavia come una ottima diversificazione azzeri il rischio di perdita. Un singolo titolo mi fa scommettere su un risultato, spesso incerto e molto rischioso. Una gestione diversificata, con molteplici obiettivi e progetti di vita, mi fa invece pianificare e gestire al meglio il mio risparmio certo del risultato positivo dato dalla crescita economica che, da oltre 200 anni, esprime inconfutabilmente grande valore.

Altro?

Diversamente da un tempo, credo che oggi nessuno possa pensare di gestire un patrimonio senza un consulente. Il mondo sta velocemente cambiando trasformandosi. Un professionista capace, abilitato e iscritto all'albo, oltre che cointeressato con il cliente a fare e dare il meglio, può rappresentare un valido supporto nella pianificazione e nella gestione finanziaria oltre che nel passaggio generazionale. Non trascuriamo la protezione, ci si preoccupa di proteggere 100.000 euro e non si dà valore al capitale umano di un padre di famiglia. Il 3% delle famiglie sono coperte sulla protezione.

Le famiglie, ed anche i nostri ragazzi, necessitano di forte educazione finanziaria. I paesi anglosassoni inse-

gnano ciò fin dalle elementari. Ho l'onore di insegnare quale docente in alcune Università, statali e private, locali e fuori regione. Si respira tanta voglia di capire e approfondire certi elementi oggettivi che vengono spesso poco approfonditi e talvolta scorrettamente trascurati, probabilmente anche per logiche diverse dall'interesse del singolo e piccolo risparmiatore. La pianificazione finanziaria dovrebbe essere oggi programma ministeriale dei vari gradi di istruzione scolastica, molteplici ne sarebbero i vantaggi. Mi sono confrontato su ciò con il Sovrintendente Scolastico di

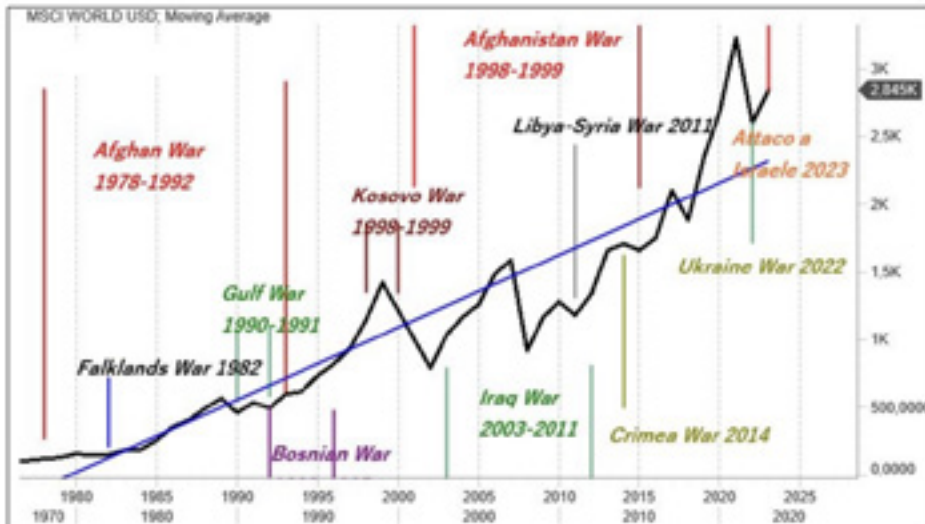
Trento suggerendo spunti a mio avviso interessanti.

Che scenari prospetta viste le sempre più complesse situazioni di difficoltà in cui l'economia si trova?

"Davus sum, non Oedipus", o se preferite "Fammi indovino che ti farò ricco".

Avrei troppa presunzione nel dirvi che io lo so. Credo tuttavia abbia ragione Warren Buffett, imprenditore, economista e filantropo statunitense, considerato il più grande investitore di valore di sempre. Dobbiamo avere fiducia nella natura umana e nella prosperità futura in generale. Non esiste crisi che non sia stata superata con ampi margini di risultato. Le crisi, come diceva Ennio Doris, fanno parte del ciclo economico e creano anticorpi capaci di fare sviluppare e crescere meglio l'economia.

Non possiamo non ammettere che il nonno di mio padre si spostava nelle stradine di San Marco D'Alunzio, paesino siciliano, con un mulo. Era molto fortunato considerato che quasi tutti allora transitavano a piedi. Oggi ogni famiglia possiede più mezzi e spesso ci spostiamo con veicoli che in un garage privato vengono ricaricati di energia e a breve di idrogeno. Ho avuto la fortuna di salire su un'auto capace di raggiungere in autonomia e senza il pilota la sua meta. Sono in



arrivo e già in produzione le prime auto volanti. Il progresso fa parte del nostro vivere e su ciò dobbiamo puntare. Il pil mondiale ha espresso in cento anni numeri stratosferici di crescita fermo che, talvolta, ha dovuto confrontarsi con crisi temporanee che, non solo sono anticorpo ma anche catalizzatore di sviluppo. Se comprendiamo cosa stiamo facendo, capiamo che tali crisi sono indiscutibilmente opportunità di acquisto e di interessante guadagno.

I Media vendono spesso le voci che ritengono opportune collocare, soffermiamoci invece sul progresso e sulla crescita che abbiamo avuto in questi anni grazie alla ricerca allo studio ed alla tecnologia. Non possiamo non essere positivamente attratti rimanendo colpiti.

Il Co-vid ha creato indubbe paure e difficoltà, ma credo abbia però anche accelerato un processo di crescita che oggi ringrazia quella fase. Penso ai vaccini, ma anche al modo di comunicare a distanza sviluppatosi proprio grazie al divieto di incontrarsi. Teams, Meet, Zoom Skype fermo che mai sostituiranno la relazione diretta credo abbiano non poco ottimizzato molteplici processi portando valore aggiunto e innovazione a un qualcosa di già esistente e che oggi si è sviluppato e innovato. Crisi, soluzione, sviluppo, innovazione e crescita. Il mondo cammina così da sempre e personalmente credo sempre continuerà farlo.

Dottore, come vede Lei le Banche?

Indiscutibile che le Banche hanno subito in questi ultimi anni una metamorfosi impressionante.

Da questo indiscusso punto fermo dico con determinazione che la Banca non serve più quale fisico punto di gestione di operazioni quanto invece come riferimento al cliente che cerca la consulenza attraverso relazione e fiducia. In molteplici incontri ed in molteplici sondaggi apprendo come nei prossimi anni ci sarà una forte



migrazione di flussi dalle Banche tradizionali ai consulenti finanziari delle varie reti. Questo a mio avviso accade perché oggi il consulente ottimizza ogni processo sia in termini di costi che di relazioni manifestando e personalizzando ogni esigenza familiare o aziendale attraverso attenzione alla professionalità, alla competenza e indubbiamente alla persona. L'attività bancaria risulta troppo spesso standardizzata ed impersonale. Ennio Doris 30 anni fa affermava che le Banche chiuderanno così come chiudevano allora le cabine telefoniche. In quel tempo lo definivano pazzo e illuso, oggi tutti lo copiano e lo riconoscono un indiscusso visionario ricco di carisma e passione. Io che ho avuto la fortuna e l'onore di conoscerlo aggiungo anche un grande uomo.

Ha qualche suggerimento da esprimere?

Dobbiamo con responsabilità e fatica lavorare molto sui valori per portare fiducia in un contesto bancario spesso sfiduciato. Personalmente credo poter affermare si stia vivendo una crisi più sociale, e di valori, che non solo economica. Su ciò dobbiamo riflettere molto ed investire altrettanto. Sto lavorando ad un progetto prestigioso e molto ambizioso che, attraverso il coinvolgimento di bancari di alto profilo, proprio condividendo questa visione, punta alla libera professione e alla attività di consulente come attività capace di costruire fiducia e valore. Sono convinto, che la stessa soddisfazione professionale ed anche economica del sottoscritto, possa riproporsi in molteplici altre esperienze. Un pool di validi professionisti che risponda alle attuali esigenze del cliente oltre che del mercato in metamorfosi e sia capace di offrire competenza e risultati esprimendo così storie professionali molto ambiziose e molto gratificanti. Il mio ufficio è sempre aperto per confronti e riflessioni con bancari intraprendenti e ambiziosi che poco si identificano nell'attuale sistema e con determinazione scelgono di puntare sui loro valori, il loro talento e la loro competenza.

BANCO ALIMENTARE

COLLETTA ALIMENTARE
18 NOVEMBRE

Landes Tafel  Banco Alimentare®

Accanto all'attività quotidiana, ogni anno, a fine novembre, Fondazione Banco Alimentare organizza e coordina la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, attraverso il coinvolgimento delle Organizzazioni Banco Alimentare regionali.

L'iniziativa prevede la presenza di volontari presso i Punti Vendita aderenti della Grande Distribuzione Organizzata che invitano centinaia di migliaia di persone che vanno a fare la spesa a donare una parte della propria spesa per le persone in difficoltà.

L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".



SAVE THE DATE

Anche il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige è pronto a fare la sua parte!

Quest'anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sarà sabato, **18 novembre 2023**.

Partecipa anche tu: recati in uno dei 14.000 supermercati d'Italia aderenti all'iniziativa e **dona la spesa** per chi è in difficoltà.

Quest'anno i prodotti di cui abbiamo bisogno sono:

- Olio
- Verdure o legumi in scatola
- Polpa o passata di pomodoro
- Tonno o carne in scatola
- Alimenti per l'infanzia



**IL MIO CANTO
LIBERO, SEI TU**



**RADIO
ITALIA**

60

TI FA CANTARE

RIFLESSIONI

ESSERE FELICI...

Rieccomi. Mentre scrivo è appena terminato "Il Festival dello Sport" che ha riempito la nostra città di sportivi e non. Molti gli incontri e i dibattiti. A proposito di sportivi mi viene in mente un pensiero di Antonella Bellutti (oro olimpico ad Atlanta e Sidney- ciclismo su pista) sulla felicità. Che c'entra la felicità con la città di Trento? Quando esco con Jo incontro spesso persone assortite, serie, pensierose, tristi, scontrose ed io, con il mio sorriso, la mia serenità, la mia fiducia mi sento, a volte, fuori posto! Certo l'atmosfera in questo momento non è la più serena: siamo circondati da guerre e vicende quotidiane sempre più violente. Si fa fatica ad essere felici! Così ho pensato di condividere con voi la mia riflessione, aiutandomi con il pensiero della Bellutti: "Spesso la felicità sembra un dono che qualcuno ti fa o una benedizione che ti viene dall'alto. La felicità, dicono le neuroscienze, è una competenza: si tratta di capire come essere artefici del proprio destino. Essere felici vuol dire imparare a saper scegliere che cosa ci fa bene.

Oggi facciamo fatica a comprendere che cosa vogliamo, in una confusione tra bisogni indotti e bisogni essenziali che ci ha fatto completamente perdere la nostra identità... Per essere felici bisogna iniziare a capire qual è la vita che noi vogliamo vivere." Dunque la felicità non è un evento casuale riservato a pochi, ma piuttosto un risultato delle nostre azioni e pensieri abituali. Da Wikipedia "La felicità è lo stato d'animo (sentimento) positivo di chi ritiene soddisfatti i propri desideri." Quando sono caduta, dopo aver capito che la carrozzina avrebbe sostituito le mie gambe, ho fatto un percorso interiore con l'aiuto dello psicologo e delle persone che mi circondano. E adesso sono felice! Perché? Prima di tutto perché quando sono caduta non ho battuto la testa e tutto sommato sono solo le gambe che non mi reggono! Perché ogni mattina mi sveglio, ringraziando Dio per il miracolo della vita, riesco ad alzarmi dal letto e quando ho voglia posso uscire con Jo. Perché sono circondata dalle persone che amo e che mi amano così come sono. Perché sono grata di avere avuto una vita piena. Quando sono con gli altri

mi accorgo di essere positiva: sorrido, ringrazio quando mi cedono il passo, se il pranzo al ristorante è buono o la commessa/o è gentile glielo dico...

Jacques Prevert: "Bisognerebbe tentare di essere felici, non fosse altro per dare l'esempio."

Ed io spero di essere un buon esempio!



...ANCHE IN VACANZA

NEMICI-AMICI

Sotto il sole ancora sfolgorante, anche se settembrino, mitigato dal vento insistente, un bimbo giocava felice con la sabbia sul bagnasciuga. Il mare con le sue calme onde lambiva la riva e il bimbo rideva dello scherzo dell'acqua! Sotto lo sguardo attento della mamma, il bimbo raccoglieva l'acqua con il suo secchiello e lo versava sopra una montagna di sabbia: cedendo la sabbia rilasciava l'acqua che tornava in mare. Il gioco/lavoro del bimbo era quello di "svuotare" il mare e nella ingenuità dei bambini ci credeva ve-

ramente. La mamma sorrideva beata. Ma ecco arrivare un bimbo più grande del suo che guarda la montagna di sabbia e con la paletta la distrugge, gettando il secchiello del piccolo lontano nel mare. "Che sciocco bimbetto sei, che stupido gioco!" La mamma è pronta ad intervenire. Ecco, però, che il bimbetto guarda in faccia il piccolo teppista, si gira, va a prendere il secchiello nel mare, lo riempie e torna a riva. Con fierezza si avvicina al bimbo più grande e...gli svuota il secchiello pieno d'acqua addosso! "Questo gioco ti piace di più?" dice con voce fie-

ra! Il piccolo teppista rimane fermo, attonito! La mamma è divertita dal suo piccolo e aspetta con ansia la reazione dell'altro bimbo. Anche il bimbetto con le mani sui fianchi aspetta la risposta del suo "nemico". Il quale, perplesso dell'audacia del piccoletto, lo guarda infastidito, ma poi ammira e ..."qua la mano, come ti chiami?" Bastò perché i due silenziosamente si mettesero a svuotare il mare assieme! Dopo di allora, si ritrovarono anno dopo anno, prima a svuotare il mare, poi a pulire il mare: nacque così un'amicizia che durò tutta la vita!

Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore



Controlla se hai tutti gli scontrini per la dichiarazione dei redditi... Noi ti possiamo aiutare per gli acquisti con codice fiscale effettuati nelle nostre farmacie!



Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp

disponibile su Play Store  e App Store 

2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati

3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  



IL VINO DI NOÈ

di Maria Antonietta Router

*Quando Noè nel campo
vide alcun grappolino, pensò fra
sé: "Vi curo. Di voi farò del vino."
Non fu fatica breve
quella ch'egli ebbe a fare, ma
infine venne l'ora
l'uva di vendemmiare.
Coi figli e coi nipoti pesca Noè nel
tino
e già pregusta, lieto il buon sapor
del vino.
Bolle e ribolle il mosto dentro nel
grande tino
finché dentro la botte il mosto si
fa vino.
Quando il gran giorno viene di
compiere l'assaggio,
a tutti il buon Noè manda il bel
messaggio.*

*Alto si solleva il calice
- ancora e ancora pieno:
"Io non sarò Bacco, io non sarò
Sileno, ma certo il vino mio
del lor non è da meno!"*

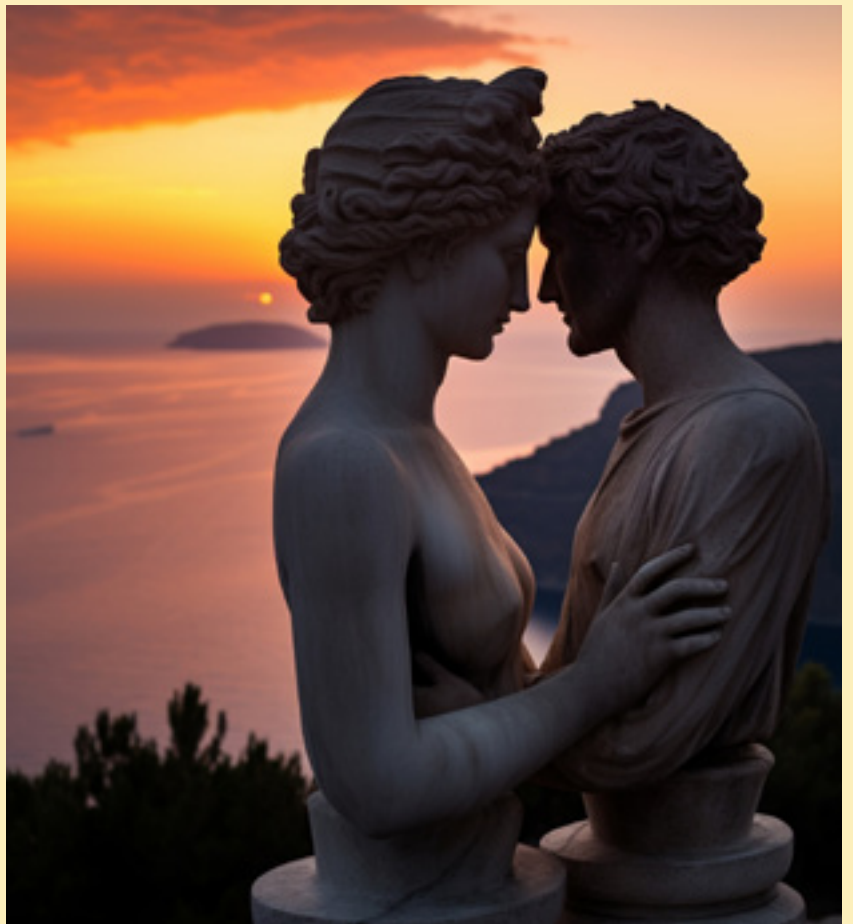
*La moglie sta in disparte, lo
guarda di tralice
e poi non regge più
e, un po' seccata, dice:
"Attento, Patriarca!
se alzi troppo il gomito, chi
guiderà poi l'arca?
Un po' di vin fa bene e allegri fa
cantare, ma, se ne bevi troppo,
rischi di naufragare!"*

Router

LE TUE GIOIE

Poesia di Gaspare Stassi

*È raro
trovare l'incertezza
nel purosangue cuore della
tenerezza.
Stupisce quotidianamente
il felice buongiorno della serenità
dove il vero abbatte il falso
sua la fiducia nella tua attesa.
Loquace tempo il salto
tra le frontiere insperata il quanto
morbidezza inviolabile la carezza
del tuo idilliaco altare di affetto.
Le tue gioie la spinta
della grande attesa la salita
dove inseguire è cancellare
il vissuto col ben sperare.
Lontananza cuor leggero
vicinanza calore immenso
tra gli affreschi della trasparenza
il tuo fascino è il mio buon viso.*



IL REGALO PIÙ PREZIOSO

Poesia di Dino Calvanelli

Il regalo più prezioso

*Sprechiamo tempo
spesso senza pensare,
quale regalo sgradito
da nascondere in un cassetto.
Ma ogni minuto
orfano di un bacio,
finanche privo
del calore degli abbracci,
spoglio delle parole
dell'amore,
è come una stella
che alta su nel cielo,
all'improvviso*

*smette di brillare.
Ogni minuto
passato senza Amare,
è vita che
come fiamma di candela
sempre più fioca appare
e al fin si spegne.*

*Ritengo, che il modo migliore
per dare il giusto valore a questo
grande dono che la vita ci fa (il
tempo a nostra disposizione), sia
senza alcun dubbio " Amare".
Amare incondizionatamente.*



UN PENSIERO PER IL 25 NOVEMBRE

di Sara Conci

*Amatevi, ma non tramutate
l'amore in un legame.
Lasciate piuttosto che sia un
mare in movimento tra le sponde
opposte delle vostre anime.
Colmate a vicenda le vostre
coppe, ma non bevete da una
stessa coppa.
Scambiatevi il pane, ma non
mangiate da un solo pane.
Cantate e danzate insieme e
insieme siate felici, ma fate in
modo che ognuno di voi sia anche
solo, come sono le sole corde di un
liuto, sebbene vibrino alla stessa
musica.
Mettetevi fianco a fianco, ma
non troppo vicini. Perché la
quercia non si rialza all'ombra
del cipresso.*

Così scriveva il libanese Khalil Gibran, per me un profeta oltre che grande poeta: *"l'amore non dà nulla se non se stesso, non coglie nulla se non da se stesso. L'amore non possiede, né vorrebbe essere posseduto, poiché l'amore basta all'amore"*.

E allora, mi chiedo: perché, invece di esaltare la 'Giornata contro la violenza sulle donne', non iniziamo a celebrare la 'Giornata del rispetto' verso ogni persona, ogni giorno? Perché, piuttosto di parlare di odio e di guerre, di tragedie e femminicidi, non parliamo di amore e di cura? Potremmo scrivere e parlare del bene che ciascuno di noi può fare all'altro; delle carezze che le nostre mani possono regalare; dei fiori che possiamo donare... perché, come dico spesso ai bambini quando propondo loro attività creative "le mani sono strettamente legate al cuore e tutto quello che esce da esse è quello che abbiamo dentro". Queste parole, che potrebbero sembrare semplici, racchiudono un significato denso e profondo. E io le dedico ai bambini quanto ai 'grandi'. Perché ogni giorno possiamo e dobbiamo educare noi stessi. Per educare.

Con amore,

Sara



PS: se avete voglia di un confronto su questa tematica, con "La forza di una madre" (Edizioni del Faro), ci incontriamo:

- giovedì 23 alla libreria Ubik di Trento
- venerdì 24 nella biblioteca di Avio
- sabato 25 in biblioteca a Rovereto.

VI CONSIGLIO UN LIBRO.. ANZI DUE!

ASPIO di Valentino Conti

Avete mai sentito parlare di Aspìo, il drago trentino che da tempo spaventa grandi e piccini?

No? Valentino Conti, nato a Rovereto nel 2000, ci racconta che il complesso musicale dei Glockenthurm ha scritto persino una canzone sul mostro! Così, il giovane Conti si è lasciato incuriosire da questa strana storia e, dopo aver fatto alcune ricerche in internet e in biblioteca (che, ahimè, hanno portato al ritrovamento di un

solo disegno in bianco e nero) ha voluto disegnarlo per voi, per dare alle parole la giusta immagine.

Il libro di ASPIO, la leggenda di un drago trentino, pubblicato grazie a Edizioni del Faro, inizia con una dedica dell'autore volta a tutti i bambini: "lo dedico a tutti i bambini del mondo perché possano sognare e sperare che anche in una creatura all'apparenza così orribile si possa trovare qualcosa di buono".



NEL GIARDINO DELLE PAROLE di Giovanna Porcu

*Nuvola morbida e silenziosa,
dal cielo ci guardi e sorridi gioiosa,
tu sei bianca come un giglio,
tenera e soffice come un giaciglio.
Ti muovi insieme con le tue sorelle
e la notte scompari
per lasciar posto alle stelle.
Il vento ti sposta col suo soffio potente
e tu ti trasformi e corri ubbidiente.
Poi quando arriva il temporale impetuoso
diventi gigante, dall'aspetto mostruoso.
Ti colori di grigio in un solo istante
e regali la pioggia intensa e scrosciante.
Poi nuovamente il sole splende nel cielo
e tu ti rivesti del tuo candido velo.*

Le parole raccolte in questo libro sono leggere, delicate e giocose. Sono rivolte al mondo dell'infanzia, al fine di stimolare i bambini allo sviluppo del linguaggio attraverso i giochi di parole, le rime e le sonorità.

NEL GIARDINO DELLE PAROLE (Edi-

zioni del Faro) è un testo semplice ma denso di valore perché, come si legge nella prefazione di Antonia Carlini (dirigente scolastico e formatrice nazionale): "offre esempi preziosi di pratiche didattiche sperimentate e risultate efficaci, che diventano spunti e suggerimenti, coordinate e indicazioni metodologico-organizzative importanti per i docenti di scuola dell'infanzia".

Un motivo per leggere questo libro? Novembre è arrivato e l'autunno ormai è iniziato; alle donne il 25 novembre è dedicato ma, prima, il 20 ai bambini è destinato. E allora... pensiamo ai bambini. Pensiamoci adesso. Pensiamoci ogni giorno. E dedichiamoci a loro meglio che possiamo, cercando tutte le strade possibili per creare buone relazioni con loro. Per aiutarli a crescere bene, senza annebbiare i loro sogni. Per farli sbocciare come fanno i fiori e per permettere loro di tirar fuori i colori migliori.





ITAS. Liberi di andare ovunque, sicuri di arrivarci.

Scegli la **polizza auto ITAS**, con la libertà di pagarla anche a rate.
Per te in omaggio l'abbonamento a Telepass Base* per 3 anni.

Chiedi all'agenzia ITAS Assicurazioni più vicina a te
o vai su gruppoitas.it



Scopri di più

*Disponibile in agenzia il Telepass Family, l'offerta base di Telepass.

Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile
in agenzia o su gruppoitas.it

 **ITAS**
ASSICURAZIONI

UN SECOLO PER LA COMUNITÀ

IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI SOPRAMONTE: PRESIDIO E IMPEGNO

Ha festeggiato i suoi primi cento anni da pochissimo tempo. Correva infatti il 1922 quando fu costituito il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Sopramonte la cui caserma fa parte dei tredici corpi operanti sul territorio e le pertinenze della città di Trento, con giurisdizione principalmente nell'abitato di Sopramonte e, insieme con i vicini Corpi di Sardagna, Baselga del Bondone, Cadine e Vigolo Baselga, su tutto il Monte Bondone, dalla piana delle Viote fino alla strada Gardesana. Il Corpo svolge attività di prevenzione ed estinzione degli incendi, oltre a tutti i servizi di protezione civile necessari per la tutela e la salvaguardia della comunità. Dal presidio di sicurezza in occasione di eventi pubblici all'intervento in caso di eventi calamitosi, i contesti in cui attivarsi sono tanti e frequenti. A questa missione donano tempo ed energie ventitré vigili in servizio attivo, di cui quattro donne, oltre ad otto vigili



onorari che rappresentano la memoria storica del Corpo e contribuiscono alla formazione tecnica ed anche alla crescita umana delle nuove leve. La motivazione dei giovani si palesa anche nelle responsabilità che recentemente sono state affidate al nuovo Direttivo i cui Vice Comandante e Capo Squadra hanno appena 22 anni: affiancati dai più esperti, dimostrano così la volontà di dare un contributo concreto anche ad amministrazione e gestione dell'istituzione. D'altronde, i vigili hanno dai 18 ai 60 anni e sono sia studenti che lavoratori, con un notevole coinvolgimento delle

loro rispettive famiglie che ne condividono assenze, stanchezze e talvolta preoccupazioni. Ne condividono ovviamente anche i valori su cui si fonda il Corpo, a cominciare dalla solidarietà e dalla volontà di spendersi per il prossimo che proprio nella totale gratuità dell'impegno trovano il loro più radicato fondamento. Massima attenzione viene dedicata inoltre alla promozione, alla sensibilizzazione ed al reclutamento di nuove leve, non solo per assicurare la continuità del Corpo stesso, ma anche per perpetuare questa straordinaria tradizione di servizio e di senso civico.



Assapora il Natale a Perzenland

Pergine Valsugana
dal 11 novembre 2023
al 6 gennaio 2024

Ogni week-end esperienze da non perdere!

PERZENLAND
&
LA VALLE INCANTATA

SLOW FOOD

nel Temporary Shop
del centro storico



TUTTI I SABATI
DALLE 11.00 ALLE 13.00
in via Pennella, n. 38/c
@slowfoodvalsuganalagorai



La Piazzetta
dei sapori,
tanti laboratori
e il magico
mercato

MUSICA E SPETTACOLI

Ranabis e Giovane Feddini
Monica Giorgetti Organ Trio
Sextet Quartet Dixie Band
The Swinging Three
Gypsy Trio Jazz Manouche
Special Guest Enzo Moretto
Leonardo Bort Fisarmonica
Die Schweinhaxen
Dj Tony e tanti altri!



SCOPRI IL PROGRAMMA
SEGUENDOCI SUI SOCIAL



@visitpergine
www.visitpergine.it

info: ☎ 3408857319



SALUTE

Si parla sempre più spesso di problemi legati alla salute. Dalla salmonellosi che riguarda le persone che vanno controcorrente fino alla malattia dei campeggiatori: la tendinite. Dalla patologia di Babbo Natale, la colica renale, sino alla sindrome degli individui profondi: la vertigine. Dai preparati galenici contro la cleptomania che in farmacia vanno a ruba alle amnesie di cui non ricordo la causa. Dalla labirintite che colpiva il Minotauro alla stitichezza degli avvocati: Gutta Lax, sed lax. Dal dj che soffre di ernia del disco al commercialista che ha l'ernia del Fisco. Da chi si ammalava a Halloween che deve prendere

un antibiotico ad ampio spettro a chi ha un brufolo che lo rende molto nervoso: uno sfogo! E' vero che bere l'antiruggine ti assicura una salute di ferro? Chi si inferma è perduto? Perché chi sale sull'autobus con il mal di testa deve pagare due biglietti? perché il mal di testa è passeggero! E l'alluce per risolvere i problemi di autostima deve pronunciare: "lo valgo"? Per guarire dal raffreddore definitivamente, bisogna eliminare il problema alla narice? A furia di pensare a questi argomenti mi è venuta una dermatite. La situazione è davvero grattesca!



NO FILA, NO APPUNTAMENTO

PROMOEVENT

DAL 1999

LE COMMISSIONI PIÙ BASSE DELLA CITTÀ

➔ BOLLETTINI POSTALI E BANCARI

➔ CREAZIONE SPID, CASELLE MAIL / PEC

➔ MODULO F 24 / SPEDIZIONE PACCHI

➔ PAGO PA / BOLLO AUTO E MOTO

SERVIZI BIGLIETTERIA TRASPORTI, SPORT, SPETTACOLI

PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi TRENTO



Chiesa di S. Apollinare - fotodi Lucia Weiss



campanile di S. Maria Maggiore
foto di Edith Kismarjay



Doss Trento - foto di Elisabetta Buratti



Torre della Tromba - foto di Gloria Sica



Chiesetta di Vaneze - foto di Federica Basile

VUOI CHE IL TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN COPERTINA
O IN QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
redazione @vivotrento.it
con nome e cognome

4x4

La serenità di
un rendimento
sicuro.

+4%



4x4 è la soluzione ideale per chi cerca un investimento sicuro e flessibile, con un rendimento medio lordo oltre il 4%.*

Il certificato di deposito Step-UP 4x4 è riservato ai soli Soci persone fisiche, che potranno investire da un minimo di 1.000 ad un massimo di 20.000 euro. Estremamente flessibile: la sua durata è di 4 anni ma disinvestibile in qualsiasi momento.**



La banca custode della comunità.



CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO